

ORIGINALE ☒

COPIA ☐

## **UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA**

### **VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 4**

IN DATA 30/01/2017

### **DELLA GIUNTA DELL'UNIONE**

OGGETTO: Individuazione della figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 190/2012, nel Segretario dell'Unione ed adozione del Piano Triennale 2017/2019 della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

L'anno duemiladiciassette addì trenta del mese di gennaio, alle ore 17:00 *nella sala della Giunta Comunale del Comune di Moncalieri*, si è riunita la Giunta dell'Unione. Sono presenti per questo punto all'ordine del giorno i componenti:

Cognome e Nome		Presente/Assente
Montagna Paolo	Presidente	Assente
Visca Gian Franco	Vice Presidente	Presente
Ingaramo Sergio	Assessore	Presente
Di Crescenzo Silvia	Assessore	Presente

Partecipa all'adunanza il Segretario dell'Unione Donatella Mazzone

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Gian Franco Visca nella sua qualità di VICE PRESIDENTE, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## Proposta di deliberazione della Giunta dell'Unione

Oggetto: Individuazione della figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 190/2012, nel Segretario dell'Unione ed adozione del Piano Triennale 2017/2019 della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

### IL PRESIDENTE

Visto l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia (di seguito denominata "Unione"), stipulato il 16 novembre 2012;

Visto l'articolo 29 dello Statuto dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia (di seguito "Unione") che disciplina il personale dell'Amministrazione;

Premesso che:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, reca *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*, in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) e degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;
- la suddetta legge 190/2012 è stata oggetto di rilevanti interventi di modifica, ad opera del D. Lgs. 26 maggio 2016, n. 97, ad oggetto: *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche."*;
- con la suddetta normativa sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- la legge 190/2012 prevede in particolare:
  - l'individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione;
  - la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
  - l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anti Corruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
  - l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- l'articolo 1, commi 7 e 8 della legge 190/2012 testualmente recitano:
- *"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e*

*della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.;*

- 8. *L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.;*

Dato atto che, alla luce della richiamata modifica normativa, occorre individuare nel Segretario dell'Unione la figura unica di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Visto il vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, nonché il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, approvati con deliberazione della Giunta n.. 7 del 27/1/2016;

Dato atto che:

- si rende necessario, approvare il Piano Triennale 2017/2019 della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) che preveda l'attuazione degli adempimenti e delle misure da adottarsi;
- lo schema di PTPCT 2017/2019 allegato al presente provvedimento è stato predisposto, in relazione alle prescrizioni impartite ed alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale e delle linee guida operative ANCI-Rete Comuni;
- la sezione riservata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, è coordinata ed armonizzata in un equilibrio dinamico attraverso successivi interventi di monitoraggio e aggiornamento, tenuto conto delle disposizioni del decreto 33/2013. All'uopo giova evidenziare che nel sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" le informazioni sono state strutturate in sezioni e sottosezioni seguendo lo schema allegato al D. Lgs. 33/2013, e sono già state

pubblicate le informazioni e i documenti fin d'ora disponibili, costituendo il completamento un obiettivo del Piano medesimo.

Vista la proposta allegata di Piano Triennale 2017/2019 della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

Preso atto che dal presente Piano non scaturisce alcuna spesa diretta o quanto meno non prevedibile in questa fase;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) con propria deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016;

Viste le Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 97/2016, approvate dall'ANAC con propria deliberazione n. 1310 del 28 dicembre 2016;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione della corruzione;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza ed integrità;

Visto il D. Lgs. 39/2013 riguardante l'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni,

Visto il D.P.R. n. 62/2013, regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

Vista la legge 125/2013 che, all'art 5, ha conferito alla CIVIT la superiore dignità di AUTHORITY, la quale assume pertanto la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.AC.;

Visto il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della [legge 6 novembre 2012, n. 190](#) e del [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#), ai sensi dell'[articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124](#), in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"

Visto il vigente Statuto dell'Unione;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Unione;

#### PROPONE

1. di individuare nel Segretario dell'Unione il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 190/2012 e dei provvedimenti attuativi emanati e di futura emanazione da parte dell'ANAC o di altra Autorità competente in materia;
2. di dare atto che il Segretario dell'Unione, nominato con delibera della Giunta n. 29 del 5/11/2014 è attualmente la Dott.ssa Donatella Mazzone, Segretario del Comune di Moncalieri;

3. di dare atto che, a far data dall'esecutività del presente provvedimento, cessano gli effetti dei precedenti incarichi attribuiti in tema responsabilità di trasparenza e prevenzione della corruzione;
4. di approvare lo schema allegato del Piano Triennale 2017/2019 della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
5. di trasmettere il Piano all'ANAC, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012, e di disporre ogni altro adempimento previsto dalla normativa vigente;
6. di disporre la pubblicazione del Piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza e di inviare copia della presente al Nucleo di Valutazione;
7. di demandare a ciascun Responsabile dei servizi dell'Unione l'esecuzione delle azioni previste dai piani nei servizi di propria competenza;
8. di dare atto che le azioni previste nei piani integreranno il Piano delle Performance dell'Ente;
9. di portare il Piano in oggetto a conoscenza di ciascun dipendente collaboratore e fornitore dell'Unione, e di darne in ogni caso ampia diffusione nell'Ente;
10. di trasmettere la presente deliberazione a tutti i Consiglieri dell'Unione e di sottoporre lo stesso all'esame della I Commissione Consiliare (*Bilancio, Personale, Organizzazione, Patrimonio, Servizi Informatici, Affari generali e legali*) entro il 30 giugno c.a., al fine di raccogliere eventuali osservazioni che potranno essere oggetto di successiva integrazione da approvarsi in corso d'anno.
11. di disporre la pubblicazione di avviso sulla home page del sito istituzionale, affinché chiunque possa presentare osservazioni e suggerimenti utili per l'aggiornamento del Piano

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134. comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

-----

Parere di regolarità tecnica ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

Il Responsabile del servizio amm.vo finanziario  
firmato digitalmente

-----

Vista la proposta sopra riportata

Udita la relazione del Vice Presidente Gian Franco Visca

Acquisito il parere di regolarità tecnica ex art. 49 e 147 bis del TUEL D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, depositato agli atti;

#### LA GIUNTA DELL'UNIONE

All'unanimità di voti espressi dai presenti nelle forme di legge

#### DELIBERA

di APPROVARE, così come si approva, la proposta così come sopra trascritta.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Gian Franco Visca  
firmato digitalmente

IL SEGRETARIO  
Donatella Mazzone  
firmato digitalmente

---

---

PUBBLICAZIONE, COMUNICAZIONE ED ESECUTIVITA'

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

L'elenco delle deliberazioni pubblicate all'Albo Pretorio è contestualmente trasmesso ai capigruppo.

La presente deliberazione diviene esecutiva ai sensi dell'art. 134 c. 4 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

=====